Il Gruppo Serioplast ora punta sul riciclo E si espande in Australia

Sviluppo
Acquisita la «Centro Plastica» di Mirano (Venezia)
L'a.d. Innocenti: impegno sul fronte della sostenibilità

L'acquisizione di «Centro Plastica», azienda di Mirano in provincia di Venezia specializzata nel trattamento e il riciclo della plastica post-consumo e un nuovo sito produttivo in Australia, a Sidney, al seguito di un cliente storico per muovere i primi passi in un mercato dalle grandi potenzialità. Prosegue il piano di sviluppo della Serioplast di Urgnano, azienda leader nella produzione di flaconi in plastica per le maggiori multinazionali nel settore detergenza, alimentare, igiene e cura della persona, che fa capo al gruppo Old Mill Holding. Ora la scelta di un sempre maggiore impegno sul fronte della sostenibilità sposando la filosofia dell'economia circolare.

«L'acquisizione di Centro Plastica - spiega Marco Chiodi, membro del cda e responsabile branding e comunicazione - che ci permette l'internalizzazione della fase a monte del processo produttivo del flacone, si inserisce in un piano più ampio di sostenibilità ambientale e rappresenta un impegno concreto a favore di un'economia circolare». A spingere in questa direzione il mercato che vede consumatori sempre più sensibili sul tema del riciclo e del riuso delle risorse naturali. «In questo modo - prosegue Chiodi - possiamo offrire ai nostri clienti un servizio integrato permettendo loro di rispettare concretamente gli impegni presi in tema di sostenibilità ambientale». «Come azienda del settore, ci rendiamo conto delle conseguenze ambientali che un uso irresponsabile della plastica può generare - sottolinea Delia Innocenti, amministratore delegato Serioplast - ma sappiamo anche che è un materiale prezioso, perché economico, leggero, resistente e facilmente lavorabile con basso dispendio energetico: trattare il materiale di scarto come una risorsa e trovare il modo per dargli una nuova vita risponde al concetto base dell'economia circolare e della sostenibilità».

«Centro Plastica», nata nei primi anni Novanta, è stata una delle prime realtà in Italia nell'ambito del riciclo della plastica, con clienti multinazionali di rilievo nei settori della chimica e del largo consumo. L'attività si sviluppa in due capannoni di 3.855 metri quadrati che insistono su un'area totale di 10.500 metri quadrati. Una ventina gli addetti che lavoreranno quando l'attività sarà a regime. L'impianto di riciclo ha una capacità annua di circa 5.000 tonnellate ed è dotato di tecnologia per il trattamento di imballi di plastica post-consumo e per la trasformazione in resina granulata rigenerata di polietilene ad alta densità (Hdpe). La resina di plastica rigenerata può sostituire o integrare l'utilizzo di resina vergine nella produzione dei flaconi Serioplast. «Attualmente - precisa Chiodi - la plastica riciclata copre circa il 5% della nostra produzione totale, un numero con un trend in forte crescita. Con il lavoro dell'impianto di Mirano copriremo, almeno inizialmente, circa la metà del fabbisogno riducendo l'apporto dei fornitori esterni».

«Centro Plastica», l'azienda di Mirano (Ve) acquisita da Serioplast

Con le ultime due operazioni salgono a 29 gli stabilimenti produttivi nel mondo, otto in Italia per un totale di 1.500 occupati. A Urgnano, 165 addetti, il quartier generale del Gruppo che nel 2017 ha registrato un fatturato di 250 milioni con una previsione di crescita del 15% quest'anno anche grazie ai 25 milioni messi a bilancio nel 2018 per i piani di espansione che comprendono l'acquisizione dell'azienda veneta e parte degli investimenti per lo sbarco in Australia. A giugno era stata annunciato l'avvio dei lavori per la costruzione del primo stabilimento in Russia, a San Pietroburgo, del gruppo (22 milioni di investimenti, 75 addetti) e l'avvio della produzione della prima fabbrica statunitense del gruppo, a St.Louis nel Missouri (20 milioni di investimento, 35 addetti). Un'espansione internazionale grazie anche al supporto di Simest e Sace da cui ha ottenuto un finanziamento in pool di 30 milioni erogato da Cariparma, Bpm e la stessa Sace.

E. Con.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Enac precisa: «Nessuna certificazione a Calcestruzzi»

Dopo i lavori a Bologna

In merito all'articolo pubblicato in data 19 settembre a pagina 8 dal titolo: «Calcestruzzo rapido per rimettere a nuovo le piste di atterraggio» che riportava quanto dichiarato da «Calcestruzzi» in un comunicato stampa, Enac precisa che «il prodotto dalla Calcestruzzi a cui riferisce l'articolo è stato impiegato all'Aeroporto di Bologna per eseguire alcuni interventi di manutenzione ordinaria del piazzale sosta aeromobili. Gli interventi di manutenzione della pista non prevedono, infatti, l'impiego di calcestruzzo negli strati della pavimentazione che, invece, è stata realizzata con strati di misto cementato e strati in conglomerato bituminoso». «Evidenziamo, inoltre - prosegue la nota - che l'Enac non ha rilasciato alcuna attestazione che possa qualificare il produttore del materiale quale "fornitore riconosciuto per tutti gli aeroporti civili su tutto il territorio nazionale"». Dal canto suo l'areoporto bolognese sottolinea che la riapertura in tempi rapidi della zona interessata alla riqualificazione «è stata determinata dall'organizzazione messa in campo dal gestore».

«Prendiamo atto delle precisazioni - recita una nota di Calcestruzzi -. Non era nostra intenzione assumerci alcun merito se non quello della performance del materiale: non è nel nostro stile. Se in questa occasione si è andati oltre, si è trattato di un malinteso comunicativo, del quale ci scusiamo. Resta, a nostro giudizio, l'eccezionalità del prodotto, messo a punto nel Centro innovazione di prodotto di Italcementi a Bergamo, dopo 3.000 ore di ricerca in laboratorio. Il materiale è già stato utilizzato in alcuni cantieri all'estero»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGNI DI BENESSERE.

QC TERME
San Pellegrino

info@qctermesanpellegrino.it | ph. +39 0345.20102
Viale della Vittoria, 53 - 24016 | San Pellegrino Terme - BG

FIERA DI NORIMBERGA

Grifal espone a FachPack 2018

Anche Grifal spa -l' azienda tecnologica di Cologno che opera nel mercato dell'imballaggio industriale e che progetta, produce e commercializza, soluzioni d'imballo eco-compatibili con caratteristiche prestazionali di alto livello – parteciperà a FachPack 2018, una delle più importanti fiere mondiali del settore del packaging, che si terrà a Norimberga dal 25 al 27 settembre. Grifal presenterà i suoi prodotti di eco-packaging innovativo: cArtù e le soluzioni di imballo progettate e realizzate grazie alle sue innovative proprietà; Inspiropack e Pack Test Services, i servizi di test e di verifica dell'efficacia dell'imballo.

NOMINA

Bianchi, incarico per Colosio

Diego Colosio è stato nominato nuovo direttore commerciale della «Bianchi» marchio storico delle biciclette made in Italy che prosegue il rafforzamento dell'organizzazione. Colosio avrà la responsabilità di coordinare e gestire tutte le attività commerciali dell'azienda riportando direttamente al nuovo amministratore delegato di «Bianchi», Fabrizio Scalzotto che ha assunto l'incarico all'inizio di settembre, prendendo il posto di Bob Ippolito. Colosio, 51 anni, ciclista appassionato e praticante, vanta un'esperienza ultradecennale in aziende leader del settore ciclo ed un'ampia conoscenza del mercato internazionale. Dal 2013 Colosio è entrato nel management di Bianchi riprendo l'incarico di responsabile dello sviluppo commerciale per l'Europa.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjMDE1ZDA1MzUtYzBhZS00NDZhLTkwYzktNDg2YWQ0YjZmNDgyIyMjMjAxOC0wOS0yMVQxNTozOTo0NiMjI1ZFUg==